



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. n. 10/FL/VN/AF/fp-26

Roma, 22 giugno 2026

Oggetto: Richiesta di differimento del termine per la trasmissione dei dati relativi alla Ricognizione delle articolazioni dei corrispettivi del settore rifiuti

Gentile Direttore,

con riferimento alla raccolta dati denominata “Ricognizione delle articolazioni dei corrispettivi del settore rifiuti”, prevista dall'Autorità nell'ambito delle attività connesse all'attuazione della riforma dei corrispettivi e attualmente fissata al 15 luglio 2026, desidero sottoporre alla Sua attenzione alcune considerazioni emerse dal confronto con numerosi Comuni in qualità di soggetti chiamati a svolgere l'attività di Gestione Tariffe e Rapporto con gli Utenti.

Riteniamo che l'iniziativa rappresenti uno strumento di particolare rilevanza per l'acquisizione di informazioni utili alle attività di monitoraggio, simulazione applicativa e valutazione degli effetti delle future scelte regolatorie. Tuttavia, proprio la rilevanza delle finalità perseguite dall'Autorità ci spinge a evidenziare la significativa complessità tecnica e organizzativa dell'adempimento richiesto.

Le informazioni oggetto della rilevazione riguardano infatti aspetti molteplici e articolati, che spaziano dai regimi di prelievo applicati nei Comuni fino ai criteri di ripartizione dei costi, dai parametri utilizzati per la determinazione delle tariffe, alle modalità di misurazione dei conferimenti, alle caratteristiche organizzative del servizio e dei relativi assetti gestionali. Si tratta di dati che, nella maggior parte dei casi, non risultano concentrati presso un unico soggetto ma sono distribuiti tra uffici tributi, uffici ambiente, gestori operativi, Enti Territorialmente Competenti e altri soggetti coinvolti nella gestione del servizio. La compilazione della raccolta richiede pertanto non soltanto un'attività materiale di inserimento delle informazioni, ma anche una preventiva fase di acquisizione, confronto, coordinamento e verifica dei dati provenienti da fonti differenti.



A tale complessità si aggiunge la particolare collocazione temporale dell'adempimento. La scadenza del 15 luglio interviene infatti in una fase dell'anno caratterizzata da una straordinaria concentrazione di attività e obblighi in capo agli enti locali e ai soggetti che gestiscono il servizio rifiuti: istruttorie e deliberazioni connesse ai Piani Economico-Finanziari, approvazione delle tariffe TARI 2026, attuazione delle misure relative al bonus sociale rifiuti, adempimenti derivanti dal TQRIF. A ciò si affiancano le ordinarie attività di gestione tributaria, il rapporto con i contribuenti, le attività di accertamento e rimborso, il contenzioso e il supporto agli organi politici dell'ente nelle procedure di approvazione degli atti tariffari.

La situazione risulta particolarmente impegnativa per quei Comuni che svolgono direttamente sia la funzione di Gestore delle Tariffe e del Rapporto con gli Utenti sia quella di Ente Territorialmente Competente. L'entrata in vigore del MTR-3 ha inoltre accresciuto il livello di approfondimento richiesto nelle attività istruttorie, rendendo ancor più gravoso il carico di lavoro a carico degli uffici.

Occorre altresì considerare che molti enti, soprattutto quelli di minori dimensioni, dispongono di organici estremamente contenuti. Non è infrequente che le attività tributarie siano gestite da un numero molto limitato di addetti e, in alcuni casi, da una sola unità di personale chiamata a svolgere contestualmente ulteriori funzioni amministrative. In tali contesti il rispetto simultaneo di numerosi adempimenti non determina necessariamente il mancato assolvimento degli obblighi, ma rischia di comprimere i tempi dedicati all'analisi e alla verifica delle informazioni, con possibili ripercussioni sulla qualità complessiva dei dati raccolti.

Proprio il tema della qualità del dato appare centrale nella valutazione della presente richiesta. Le informazioni richieste dall'Autorità riguardano le annualità 2024 e 2025 e risultano destinate prevalentemente ad attività di monitoraggio, simulazione e analisi regolatoria. Alla luce di tali finalità, un differimento del termine non appare suscettibile di compromettere il perseguimento degli obiettivi conoscitivi sottesi alla raccolta. Al contrario, consentirebbe agli enti e ai soggetti interessati di svolgere con maggiore accuratezza le necessarie verifiche, assicurando un patrimonio informativo più completo, affidabile e coerente, nell'interesse sia dei soggetti chiamati alla trasmissione sia dell'Autorità che dovrà utilizzare tali dati nelle successive attività di analisi e regolazione.

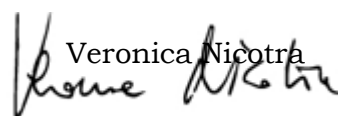
Per tali ragioni, ANCI chiede che l'Autorità valuti la possibilità di differire al 30 settembre 2026 il termine previsto per la trasmissione dei dati relativi alla raccolta in oggetto. Una decisione assunta con adeguato anticipo consentirebbe agli enti di riprogrammare



efficacemente le attività e di distribuire in modo più equilibrato i carichi di lavoro, favorendo il conseguimento delle finalità perseguite dall'iniziativa.

Nel confermare la piena disponibilità dell'Associazione a collaborare con ARERA nel percorso di attuazione della riforma dei corrispettivi del servizio rifiuti e nelle ulteriori attività di interesse comune, resto a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

Con i migliori saluti,


Veronica Nicotra

Massimo Ricci
Direttore divisione Ambiente ARERA
mail: m.ricci@arera.it; ambiente@arera.it

Angelamaria Groppi
Responsabile Unità Corrispettivi Servizi Idrici e Rifiuti ARERA
mail: agroppi@arera.it